

Ente committente:

“La Casa” Centro Assistenza Servizi per Anziani
Via Baratto 39 – 36015 Schio (VI)

DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE RISCHI
INTERFERENTI

Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Fornitura di generi alimentari per il servizio
ristorazione dell'IPAB “La C.a.s.a”

Il presente documento promuove la collaborazione, cooperazione e coordinamento in relazione ai lavori, servizi e forniture affidate a terzi e valuta i rischi da interferenza relativi all'oggetto dell'appalto, in adempimento a quanto disposto dall'art. 26 comma del D.Lgs. 81/2008. Esso contiene le principali indicazioni/prescrizioni in materia di sicurezza al fine di fornire all'Appaltatore le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui i lavoratori dell'impresa stessa sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

1. SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione ovvero il Datore di Lavoro, potrà ordinare la sospensione della fornitura o dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente l'Ente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

2. AZIENDA COMMITTENTE

IPAB "La C.A.S.A." Centro Assistenza e Servizi per Anziani

Via Baratto, 39
36015 SCHIO (VI)

tel.: 0445/599811
fax: 0445/599898
e-mail: info@lacasaschio.it

Rappresentante Legale: Sig. Faustino Tabelli
Datore di Lavoro: Dott. Michele Pasqualetto
Settore produttivo: assistenza a persone anziane non autosufficienti

3. APPALTATORE

Nome:
Regione sociale:
Partita IVA:
Posizione CCIAA:
Posizione INAIL:
Posizione INPS:
Sede Legale:
Indirizzo:
Telefono:
Fax:
e-mail:
Datore di lavoro:
Responsabile del servizio
RLS:

RSPP:

Medico Competente:

Elenco dipendenti dell'impresa appaltatrice in servizio presso le Strutture de "La C.A.S.A.":

.....

Ecc.

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è la fornitura di generi alimentari per il servizio Ristorazione dell'IPAB "La CA.S.A." Centro Assistenza Servizi per Anziani (d'ora in poi indicato come "Ente") di Schio (VI) nelle sede centrale di via Baratto, 39.

Per quanto riguarda le quantità della fornitura e le procedure previste si rimanda al Capitolato di gara.

Durata del contratto: 36 mesi con possibilità di rinnovo.

Si stabilisce che non potrà essere svolta alcuna operazione all'interno dei reparti, da parte dell'Appaltatore, se non precedentemente concordata e prevista nel contratto.

L'Appaltatore è tenuto a richiedere alla Direzione dell'Ente, l'eventuale possibilità di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi, in conformità all'art. 118 D.Lgs. 163/2006. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte dell'Ente.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Appaltatore o Subappaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro sono descritti e valutati nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'Ente.

Essi sono così sintetizzati:

Rischi presenti	Misure di prevenzione e protezione attuate
Rischi infortunistici generali dovuti al movimento all'interno delle strutture	I locali a norma I pavimenti sgombri da materiali, privi di ostacoli e/o buche Le scale dotate di strisce antiscivolo, parapetti e corrimano Formazione e addestramento del personale nel luogo di lavoro

Rischio rumore e vibrazioni	Dotazione DPI Analisi del rischio rumore e vibrazioni Formazione del personale Sorveglianza sanitaria Esposizione al rischio rara e saltuaria
Rischio da agenti chimici	Utilizzo di prodotti a rischio basso Uso DPI Formazione del personale
Rischio da agenti biologici	Informazione e formazione del personale Dotazione di DPI Profilassi sanitaria preventiva e periodica Sorveglianza sanitaria Piano di emergenza da rischio biologico
Rischio da movimentazione manuale dei carichi	Informazione, formazione e addestramento del personale Dotazione di sollevatori ed ausili Consulenza continua da parte dei fisioterapisti Sorveglianza sanitaria
Rischio elettrico	Impianti realizzati nel rispetto delle norme vigenti Manutenzione ordinaria programmata e registrata Manutenzione ordinaria e straordinaria eseguita da persone qualificate Informazione del personale
Rischio da stress lavoro-correlato	Formazione continua e specifica del personale Monitoraggio del clima lavorativo nei reparti/nuclei Rotazione del personale Consulenza dello psicologo
Rischi connessi alle differenze di genere, età, provenienza da altri paesi	Informazione e formazione del personale Accertamento conoscenza della lingua italiana per il personale proveniente da altri paesi
Rischio da Videoterminale	Apparecchiature ed attrezzature nel rispetto delle norme vigenti Informazione del personale Sorveglianza sanitaria
Rischio da incidenti stradali per utilizzo di mezzi aziendali	Il personale dotato di patente di guida Formazione del personale I mezzi sottoposti a regolare manutenzione Percorsi brevi

L'Ente si è dotato, per ogni sede, di un Piano di Emergenza nel quale sono individuate le procedure alle quali attenersi e le figure di coordinamento. Il Piano di Emergenza è esposto in tutte le strutture, consegnato a tutti coloro che si trovano a diverso titolo a prestare attività all'interno dell'Ente e oggetto di formazione, addestramento e simulazioni di situazioni di emergenza. In ogni piano degli edifici è esposto il lay-out di emergenza, indicante le vie di fuga, i percorsi da seguire per una corretta evacuazione e il posizionamento dei DPI antincendio.

E' necessario che gli addetti di ogni impresa si attengano alle indicazioni riportate nel piano di emergenza e nelle planimetrie di evacuazione.

6. RISCHI INTERFERENTI

Gestione delle emergenze

Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione dei lay-out di emergenza ed essere a conoscenza dei percorsi di evacuazione, vie di fuga e localizzazione dei presidi di emergenza; devono altresì essere informati sui responsabili per la gestione delle emergenze e conoscere i contenuti del Piano di Emergenza e le procedure ivi descritte, compresi i numeri telefonici.

Misure generali di prevenzione e protezione:

Per ogni attività svolta dagli addetti dell'Appaltatore devono essere previste:

- l'informazione, la formazione e l'addestramento del personale;
- la delimitazione e segnalazione delle aree interessate alle zone di lavoro e di eventuali depositi temporanei;
- l'utilizzo di attrezzature e DPI omologati CE o comunque a norma.

Ogni attività interna agli edifici dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente tecnico organizzativo dell'Appaltatore, il RSPP dell'azienda committente e il Direttore dell'esecuzione.

Le attività oggetto del presente appalto non prevedono la presenza degli addetti dell'Appaltatore all'interno degli edifici dell'Ente. Le misure volte all'eliminazione dei rischi interferenti riguardano le aree esterne, in particolare quelle dedicate allo scarico/carico merci.

Gli orari di accesso devono essere specificati e comunicati all'Ente, in modo da verificarne la compatibilità con i piani di lavoro interni.

Comportamenti da adottare:

Oltre alle misure e ai comportamenti sottoriportati per l'eliminazione dei rischi specifici, gli addetti dell'Appaltatore dovranno sempre:

1. Utilizzare esclusivamente i propri mezzi ed il proprio materiale;
2. Assicurare che i propri mezzi e il proprio materiali siano conformi alle norme in vigore e dotati di schede tecniche aggiornate;
3. Tenere in vista la tessera di riconoscimento dotata di fotografia, generalità e indicazione del datore di lavoro;
4. Eseguire le operazioni in presenza del Magazziniere, quale preposto, adeguatamente formato, al Coordinamento del piano della sicurezza per lo scarico di merci.

Individuazione dei rischi interferenti e individuazione delle misure atte alla loro eliminazione

1. Rischio da movimentazione manuale dei carichi

- Gli addetti dell'Appaltatore devono essere formati sulle misure di prevenzione e protezione dal rischio da movimentazione manuale dei carichi.

- La movimentazione dei carichi deve avvenire nei limiti e nel rispetto della normativa vigente. Deve altresì avvenire nel rispetto di eventuali altre indicazioni del Medico Competente.

2. Rischio inciampo e scivolamento

- Gli addetti dell'Appaltatore, nell'utilizzo delle proprie attrezzature e nel transito nelle aree esterne, devono attenersi agli orari stabiliti e non sostare nelle zone di passaggio.
- Gli addetti dell'Appaltatore devono sempre rimuovere dalle aree interessate le attrezzature utilizzate.
- Gli addetti dell'Appaltatore devono tempestivamente rimuovere dalle aree interessate eventuali materiali caduti, nonché asciugare il pavimento o le superfici interessate da versamento di liquidi.

3. Rischio intralcio vie di fuga

- Gli addetti dell'Appaltatore non devono intralciare le vie di fuga.
- E' fatto divieto di posizionare le attrezzature davanti alle uscite di sicurezza.

4. Rischio investimento

- Gli automezzi dell'Appaltatore dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili e nelle aree di sosta "a passo d'uomo", data la presenza di dipendenti, ospiti anziani, bambini, visitatori e volontari.
- Le operazioni di carico/scarico merci dovranno avvenire con gli automezzi a motore spento.
- Gli automezzi dell'Appaltatore dovranno essere parcheggiati esclusivamente nelle zone individuate e segnalate.

7. COSTI DELLA SICUREZZA

All'appaltatore non saranno riconosciuti gli oneri per la sicurezza, dal momento che le misure atte all'eliminazione di rischi interferenti sono esclusivamente di natura comportamentale.

8. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D.Lgs. n°81/2008.

RSPP

(Dr.ssa Silvia De Rizzo)

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Michele Pasqualetto)

Schio, 16 giugno 2015